

# La rivoluzione contactless che ridefinisce la diagnostica primaria

Con Astra Innovation & Design, Silvia Stupino ed Enrico Furlan firmano TrAlcorder, il dispositivo medico contactless capace di rilevare oltre 25 parametri vitali, metabolici e psicofisici in soli 60 secondi, aprendo la strada a una diagnostica primaria più rapida, accurata e accessibile

**C**'è un momento, tra il battito e il respiro, in cui la tecnologia smette di essere invisibile e diventa decisiva. È lì che si colloca la visione di Silvia Stupino: trasformare pochi secondi in informazioni preziose e i dati in prevenzione concreta.

Alla guida di Astra Innovation & Design, start-up italiana che si muove con agilità nel campo dei dispositivi medici avanzati, Silvia Stupino porta un approccio che unisce rigore scientifico e intuizione imprenditoriale. Il risultato è un progetto che ambisce a cambiare le regole del monitoraggio sanitario quotidiano, rendendolo più semplice, immediato e accessibile. In un settore dove l'innovazione è spesso incrementale, Astra Innovation & Design prova a fare un passo oltre, portando sul mercato una soluzione che non si limita a migliorare l'esistente, ma ne ripensa radicalmente le modalità. E, a giudicare dalle premesse, il tempo — appena 60 secondi — potrebbe davvero diventare il nuovo alleato della salute.

**Insieme a Enrico Furlan, lei ha dato vita a TrAlcorder, un dispositivo medico che punta a rivoluzionare la diagnostica primaria. Che caratteristiche ha?**  
«In soli 60 secondi e senza alcun contatto fisico, il sistema è in grado di rilevare parametri cardio-metabolici e psicofisici, sfruttando una tecnologia proprietaria residente in cloud. Un approccio che elimina barriere operative e apre nuove possibilità di utilizzo, sia in ambito clinico che nella prevenzione diffusa. TrAlcorder si distingue per la capacità di fornire oltre 25 parametri vitali, metabolici e psicofisici in



**IL NOSTRO OBIETTIVO:** rendere il monitoraggio dei parametri vitali accessibile, accurato e privo di invasività, nella direzione di una Sanità sempre più orientata alla prevenzione, alla rapidità e alla personalizzazione delle cure

tempo reale. Il tutto attraverso una modalità completamente non invasiva, che consente una valutazione immediata dello stato di salute del paziente, semplificando il lavoro degli operatori sanitari e migliorando l'esperienza dell'utente».

**Qual è il vostro obiettivo?**

«Il nostro obiettivo è quello di rendere il monitoraggio dei parametri vitali accessibile, accurato e privo di invasività. Una direzione che si inserisce perfettamente nel più ampio processo di evoluzione della sanità, sempre più orientata alla prevenzione, alla rapidità e alla personalizzazione delle cure».

**Dagli imballaggi al MedTech: come nasce questa evoluzione radicale?**

«Da tempo desideravo diversificare il mio impegno imprenditoriale. Cercavo un progetto straordinario: qualcosa di "green" non solo a parole ma per impatto reale. Sognavo un'innovazione capace di migliorare la vita delle persone riducendo sprechi, costi e tempi. L'incontro con Enrico è stato decisivo. Il suo progetto, frutto di anni di impegno in ricerca e sperimentazione, era il mio "unicorno". Ho visto in TrAlcorder il potenziale per cambiare le regole del gioco nella diagnostica».

**In che modo TrAlcorder cambia concretamente la vita delle persone?**

Silvia Stupino, alla guida con Enrico Furlan, di Astra Innovation & Design



«Monitorando la salute in modo democratico e accessibile, TrAlcorder può raggiungere chiunque, ovunque. Attraverso una semplice webcam, il dispositivo - residente in Cloud - analizza in pochi secondi il volto dell'utente. Grazie a complessi algoritmi di intelligenza artificiale, il sistema rileva in tempo reale non solo i parametri vitali, ma anche valori metabolici cruciali come colesterolo, emoglobina ed emoglobina glicata. È una rivoluzione: tecnologia digitale che si evolve in un prezioso alleato clinico, offrendo ai medici un supporto diagnostico immediato e totalmente non invasivo».

**Ha parlato di riduzione di costi e rifiuti. In che senso?**

«Se pensiamo a un prelievo ematico tradizionale, i tempi d'attesa e i costi logistici sono enormi. TrAlcorder elimina i consumi monouso (che generano rifiuti speciali), azzerando il rischio di contaminazione biologica e non richiede la sanificazione degli ambienti tra un test e l'altro. È un risparmio immenso per il sistema sanitario e per l'ambiente».

**Qual è l'impatto sociale più significativo di questa tecnologia?**

«L'ottimizzazione di tempi e costi rappresenta un pilastro strategico: l'integrazione nelle strutture sanitarie e nella telemedicina ne è la naturale evoluzione. TrAlcorder abbatte le barriere geografiche e sociali, permettendo a chi ha mobilità ridotta o vive in aree isolate di effettuare screening clinici da remoto, garantendo al medico dati completi. Penso anche ai reparti ospedalieri o alle Rsa: rilevare i parametri di anziani o disabili, in pochi secondi senza doverli svegliare o toccare alligierisce di molto il carico di lavoro del personale sanitario. Inoltre, i dati raccolti rappresentano un valore inestimabile: l'analisi in tempo reale offerta dal dispositivo permette a istituzioni e Comuni di ottimizzare gli investimenti, trasformando compagnie di prevenzione da generiche a mirate, investendo così le risorse esattamente dove servono».

**C'è un legame tra questa innovazione e il mondo dell'industria?**

«Assolutamente sì, soprattutto sul fronte del welfare aziendale. Grazie a TrAlcorder, le imprese possono monitorare il benessere dei collaboratori, prevenendo il burn-out o assegnando mansioni compatibili con il loro reale stato di salute. Gli imprenditori più illuminati possono spingersi oltre, offrendo "family care days" per estendere la prevenzione anche ai familiari dei dipendenti. Non è solo tecnologia, è un nuovo modo di prendersi cura della comunità».

## PER UN SISTEMA DI PREVENZIONE PIÙ EFFICIENTE

Offrire una prevenzione rapida, accurata e accessibile a tutti, comprese le fasce più vulnerabili della popolazione, è l'obiettivo che si pongono Silvia Stupino ed Enrico Furlan con TrAlcorder. Il progetto nasce dalla volontà di rendere la prevenzione sanitaria più efficiente e diffusa, intervenendo in modo tempestivo nei contesti in cui è maggiormente necessaria. In ambienti come triage ospedalieri, farmacie, Rsa e ambulatori territoriali, la dashboard integrata di TrAlcorder permette di raccogliere, organizzare e analizzare dati, statistiche e segnalazioni cliniche in maniera chiara e immediata. Per operatori sanitari, farmacie, cliniche e Rsa, TrAlcorder rappresenta quindi un'opportunità concreta per innovare i servizi offerti, ottimizzare i processi e contribuire allo sviluppo di un sistema di prevenzione più capillare, efficiente e realmente accessibile a tutti.